



## **CORTE DEI CONTI**

*UFFICIO DI CONTROLLO DI LEGITTIMITA' SUGLI ATTI  
DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI*

CORTE DEI CONTI



0001261-12/01/2017-SCCLA-PCGEPRE-P

*Alla Presidenza del Consiglio dei  
Ministri – Segretariato Generale*

*per il tramite dell'Ufficio di Bilancio*

*R O M A*

### **RILIEVO**

**OGGETTO:** DPCM del 28 novembre 2016 (prot. CdC n. 39219 e 39222 del 16 dicembre 2016). Dott. [REDACTED] e dott.ssa [REDACTED] Conferimento di un incarico di consulenza nell'ambito della Segreteria del Comitato per la biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPCM 13 giugno 2016.

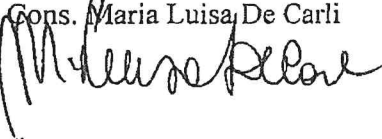
Con i provvedimenti in oggetto, vengono conferiti al dott. [REDACTED] ed alla dott.ssa [REDACTED] due incarichi di consulenza nell'ambito della Segreteria del Comitato per la biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPCM 13 giugno 2016.

Gli incarichi sono conferiti l'uno per attività di addetto ai rapporti con la stampa per la durata di un anno e per un corrispettivo pari a 12.000,00 euro e l'altro per attività di supporto alla ricerca necessaria per la predisposizione di pareri e documenti anche in lingua inglese per la durata di un anno e per un corrispettivo pari a 16.000,00 euro.

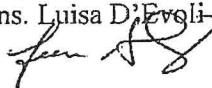
Secondo quanto enunciato dall'Amministrazione nelle premesse dei provvedimenti, gli incarichi sarebbero attribuiti ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPCM 13 giugno 2016 facendo riferimento alle ipotesi di ricorso ad esperti ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 303 del 1999.

Si chiedono al riguardo chiarimenti sulle ragioni per cui non siano state seguite nella specie le procedure di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, in particolare ai fini del previo esperimento delle procedure selettive, posto che la possibilità prevista dall'art. 5, comma 2, del DPCM del 13 giugno 2016, non pervenuto al controllo di questo Ufficio, prevede la designazione dei consulenti da parte del Presidente del Comitato senza tuttavia che ciò trovi espressamente base legale nell'art. 9 del d.lgs. n. 303 del 1999, che disciplina le figure degli esperti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri nel limite di contingenti predeterminati.

Ciò stante, nel richiamare l'attenzione sul termine introdotto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 27 della legge n. 340 del 2000 (trenta giorni), si trattengono gli atti qui pervenuti e si rimane in attesa dei chiarimenti che codesta Amministrazione riterrà di fornire a riguardo o della richiesta di ritiro del provvedimento di cui si tratta.

Il Consigliere Delegato  
Cons. Maria Luisa De Carli  


Il Magistrato Istruttore  
Cons. Luisa D'Evoli





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Segretariato Generale  
Dipartimento per il personale

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DIP 0002825 P-3.1.11  
del 23/01/2017



All'Ufficio del bilancio e per il riscontro di  
regolarità amministrativo-contabile  
SEDE

**Oggetto:** elementi di riscontro nota Corte dei conti n. 1261 del 12 gennaio 2017 - dpcm 28 novembre 2016 - dott. [REDACTED] e dott.ssa [REDACTED] - conferimento incarico di consulenza nell'ambito della Segreteria del Comitato per la biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del dpcm 13 giugno 2016.

In relazione alla nota della Corte dei conti n. 1261 del 12 gennaio u.s., con la quale, al fine di ammettere al visto i provvedimenti citati in oggetto, sono stati chiesti chiarimenti sulle ragioni per cui non siano state seguite nella specie le procedure di cui all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, avendo invece fatto riferimento alla procedura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 303/1999, si rappresenta quanto segue.

Il Comitato per la biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita (CNBBSV) è stato, da ultimo, ricostituito dal DPCM 13 giugno 2016. Si tratta di un organismo collegiale che è stato oggetto, nel corso del tempo, di una molteplicità di interventi normativi che hanno inciso sia sulla sua organizzazione che sulle sue funzioni.

In particolare, l'istituzione del Comitato è stata prevista, in adempimento a norme comunitarie, dall'articolo 40, comma 2, della legge 19 febbraio 1992, n. 142, che lo incardina genericamente presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. L'effettiva costituzione dell'organismo è stata disposta, in prima battuta, con decreto del Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e per gli affari regionali 16 ottobre 1992, con la denominazione di "Comitato scientifico per i rischi derivanti dall'impiego di agenti biologici" e con inquadramento presso l'Ufficio del medesimo Ministro.

Successivamente, il Comitato di cui trattasi è stato più volte ricostituito e ne è stata modificata la denominazione e la collocazione organizzativa, anche in relazione all'ampliamento dei suoi compiti.

Tra i provvedimenti più recenti si ricordano il DPCM 26 gennaio 2005, che, nel ricostituire e disciplinare il Comitato, ha disposto l'incardinamento della struttura di supporto del predetto Comitato presso l'Ufficio del Segretario generale - Ufficio studi e rapporti istituzionali, nonché il DPCM 5 dicembre 2006, con il quale il Comitato ha assunto l'attuale denominazione di Comitato per la biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita.

Il Comitato si configura quale organismo di diretto supporto al Presidente del Consiglio dei ministri, in virtù della delicatezza e dell'importanza delle materie trattate, e opera nell'ambito della struttura organizzativa della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Tale configurazione è confermata dal DPCM 13 giugno 2016, che ha disposto il rinnovo del Comitato. Nelle premesse di tale decreto, infatti, si evidenzia che "Il Presidente del Consiglio dei ministri ha la necessità di avvalersi di una struttura che, impiegando apporti scientifici, professionali ed istituzionali, consenta di formulare valutazioni di sintesi a supporto dell'adozione di indirizzi

scientifici, economici e sociali, nel settore delle biotecnologie, della biosicurezza e delle scienze della vita”.

Coerentemente, l'articolo 5 del predetto decreto conferma, al comma 1, che il Comitato si avvale del supporto di una apposita Segreteria, costituita nell'ambito dell'Ufficio studi e rapporti istituzionali del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, disciplinandone anche il contingente.

Il comma 2 del medesimo articolo 5 – ai sensi del quale sono stati predisposti i decreti di nomina specificati in oggetto – prevede la possibilità che la Segreteria venga coadiuvata, per attività di studio, ricerca e documentazione, da non più di due consulenti, individuati su proposta del Presidente del Comitato. Viene, altresì, specificata l'imputazione della relativa spesa, facendola gravare su apposito capitolo del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Pertanto, ancorché il richiamato articolo 5 del decreto in argomento non faccia espresso riferimento all'articolo 9 del decreto legislativo n. 303/1999, dall'inquadramento presso la Presidenza del Consiglio dei ministri del predetto Comitato e della sua Segreteria, che è incardinata nell'Ufficio del Segretario generale, si evince la necessaria applicazione ai consulenti ivi previsti delle ordinarie procedure di nomina degli esperti e consulenti della Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui al citato articolo 9, che, come noto, costituisce norma di carattere speciale rispetto alla disciplina generale dettata per le pubbliche amministrazioni dal decreto legislativo n.165 del 2001.

In altri termini, nel caso di specie, in assenza di espressa norma derogatoria, è da ritenere che si applichi la fattispecie di cui al richiamato articolo 9, valevole per tutti gli esperti e consulenti della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Inoltre, il citato articolo 5, comma 2, del DPCM 13 giugno 2016 individua anche il contingente dei consulenti nominabili, nonché l'imputazione della relativa spesa su apposito capitolo del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, conformemente alla disciplina dettata dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 303/1999. Tale decreto legislativo, peraltro, viene richiamato sia nelle premesse dei decreti di cui all'oggetto, sia in quelle dello stesso DPCM 13 giugno 2016.

IL CAPO DIPARTIMENTO  
(Cons. Francesca Gagliarducci)



L. 11/11/2010

CORTE DEI CONTI



0039219-16/12/2016-SCCLA-PCGEPRE-A



4650

*Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e in particolare l'articolo 9, comma 2, in materia di consulenti ed esperti di cui può avvalersi la Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e in particolare gli articoli 46 e 61, in materia di collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e in particolare l'articolo 17, commi 30 e 30 bis, in materia di atti sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;

**VISTO** il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e in particolare l'articolo 6, comma 7, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2010, concernente i criteri generali per i conferimenti degli incarichi a consulenti ed esperti;

**VISTO** il decreto del Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e per gli affari regionali 16 ottobre 1992, con cui è stato istituito il "Comitato scientifico per i rischi derivanti dall'impiego di agenti biologici";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 settembre 1997, con il quale lo stesso comitato è stato ricostituito nelle funzioni e nella composizione e ha assunto la nuova denominazione di "Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2005, con il quale il Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie è stato incardinato nell'ambito dell'Ufficio studi e rapporti istituzionali del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2006, con il quale il Comitato ha assunto la denominazione di "Comitato nazionale per la biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 giugno 2016;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", e in particolare l'articolo 2, comma 3;

a



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- 2 -

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2016, con il quale è stato rinnovato il "Comitato per la biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita", affidandone la presidenza al professore Andrea LENZI;

**VISTO** che nell'ambito del contingente previsto dall'articolo 5, comma 2, del predetto decreto 13 giugno 2016, sussiste la disponibilità necessaria per assegnare un incarico di consulente ai sensi dell'articolo 9, del decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 303;

**VISTA** la nota del 14 novembre 2016, con la quale il coordinatore dell'Ufficio studi e rapporti istituzionali, su indicazione del professor Andrea LENZI presidente del "Comitato per la biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita", per essere coadiuvato nelle attività legate alla comunicazione, chiede di avvalersi della collaborazione, in qualità di consulente del dottor [REDACTED] estraneo alla pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2016, proponendo per il predetto dottor [REDACTED] un compenso annuo lordo di euro 12.000,00 (dodicimila/00), oltre oneri a carico dell'amministrazione, per la durata di dodici mesi;

**CONSIDERATO** che allo stato non sono disponibili nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri le professionalità necessarie per l'ottimale svolgimento della prestazione oggetto dell'incarico, in possesso di specifica qualificazione ed esperienza nel settore considerato;

**VALUTATO** l'allegato curriculum, da cui si evince che il dottor [REDACTED] è in possesso della specifica ed elevata qualificazione richiesta per lo svolgimento dell'attività di consulenza, nell'ambito del Comitato per la biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita, in ragione delle esperienze professionali maturate;

**VISTA** l'attestazione resa dal consigliere Anna NARDINI Coordinatore dell'Ufficio studi e rapporti istituzionali, in data 14 novembre 2016, in merito all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in capo al dottor [REDACTED] per lo svolgimento dell'incarico di consulente nell'ambito del predetto comitato;

**VISTA** la nota con la quale il dottor [REDACTED] dichiara di essere titolare di partita IVA e di avere titolo ad addebitare al committente una maggiorazione percentuale nella misura del 2% del compenso lordo e dell'IVA di legge;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 aprile 2015, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, professor Claudio DE VINCENTI, è stata delegata la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri,

## DECRETA

### Articolo 1

1. Al dottor [REDACTED] estraneo alla pubblica amministrazione, è conferito l'incarico di consulente nell'ambito della segreteria del Comitato per la biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 giugno 2016, a decorrere dalla data del presente provvedimento e per la durata di dodici mesi.

b

a



# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- 3 -

2. L'incarico consiste nelle attività di consulenza per i rapporti con i mass media, e in particolare con le agenzie di stampa.

## Articolo 2

1. Al dottor [redacted] per lo svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, è attribuito un compenso annuo lordo di euro 12.000,00 (dodicimila/00) pari ad un importo mensile di euro 1.000,00 (mille/00), oltre al contributo del 2% e dell'IVA di legge, da corrispondere in rate mensili posticipate, previa presentazione di apposita relazione.
2. La relativa spesa trova copertura nella disponibilità finanziaria iscritta nel pertinente capitolo del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2016, e nel corrispondente capitolo, per l'anno 2017.

## Articolo 3

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 concernente "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", il dottor [redacted] dovrà considerarsi decaduto dall'incarico di consulente in caso di violazione degli obblighi derivanti dal sopracitato decreto.

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 29 NOV. 2016

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
(professor Claudio De Vincenti)

CORTE DEI CONTI  
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.  
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI  
Reg.ne - Prev. n. 332

- 9 FEB 2017

IL MAGISTRATO

RESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

REGISTRATO AL CONTO IMPEGNI N. 14263  
CAPITOLO 170 ANNO FIN. 2016

Roma, 13/12/16  
IL REVISORE

D. De Molini

IL DIRIGENTE

MODULARIO  
D. C. M. 404

CORTE DEI CONTI



0039222-16/12/2016-SCCLA-PCGEPRE-A



4648

*Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e in particolare l'articolo 9, comma 2, in materia di consulenti ed esperti di cui può avvalersi la Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e in particolare gli articoli 46 e 61, in materia di collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e in particolare l'articolo 17, commi 30 e 30 bis, in materia di atti sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;

**VISTO** il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e in particolare l'articolo 6, comma 7, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2010, concernente i criteri generali per i conferimenti degli incarichi a consulenti ed esperti;

**VISTO** il decreto del Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e per gli affari regionali 16 ottobre 1992, con cui è stato istituito il "Comitato scientifico per i rischi derivanti dall'impiego di agenti biologici";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 settembre 1997, con il quale lo stesso comitato è stato ricostituito nelle funzioni e nella composizione e ha assunto la nuova denominazione di "Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2005, con il quale il Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie è stato incardinato nell'ambito dell'Ufficio studi e rapporti istituzionali del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2006, con il quale il Comitato ha assunto la denominazione di "Comitato nazionale per la biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 giugno 2016;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", e in particolare l'articolo 2, comma 3;

p

a





# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

- 2 -

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2016, con il quale è stato rinnovato il "Comitato per la biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita", affidandone la presidenza al professore Andrea LENZI;

**VISTO** che nell'ambito del contingente previsto dall'articolo 5, comma 2, del predetto decreto 13 giugno 2016, sussiste la disponibilità necessaria per assegnare un incarico di consulente ai sensi dell'articolo 9, del decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 303;

**VISTA** la nota del 14 novembre 2016, con la quale il coordinatore dell'Ufficio studi e rapporti istituzionali, su indicazione del professor Andrea LENZI presidente del "Comitato per la biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita", per supportare i componenti del comitato nelle attività scientifiche, chiede di avvalersi della collaborazione, in qualità di consulente della dottoressa [REDACTED] estranea alla pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2016, proponendo per la predetta dottoressa [REDACTED] un compenso annuo lordo di euro 16.000,00 (sedecimila/00), oltre oneri a carico dell'amministrazione, per la durata di dodici mesi;

**CONSIDERATO** che allo stato non sono disponibili nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri le professionalità necessarie per l'ottimale svolgimento della prestazione oggetto dell'incarico, in possesso di specifica qualificazione ed esperienza nel settore considerato;

**VALUTATO** l'allegato curriculum, da cui si evince che la dottoressa [REDACTED] è in possesso della specifica ed elevata qualificazione richiesta per lo svolgimento dell'attività di consulenza, nell'ambito del Comitato per la biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita, in ragione delle esperienze professionali maturate;

**VISTA** l'attestazione resa dal consigliere Anna NARDINI Coordinatore dell'Ufficio studi e rapporti istituzionali, in data 14 novembre 2016, in merito all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in capo al dottoressa [REDACTED], per lo svolgimento dell'incarico di consulente nell'ambito del predetto comitato;

**VISTA** la nota con la quale la dottoressa [REDACTED] dichiara di essere titolare di partita IVA e di avere titolo ad addebitare al committente una maggiorazione percentuale nella misura del 4% del compenso lordo e dell'IVA di legge;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 aprile 2015, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, professor Claudio DE VINCENTI, è stata delegata la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri,

## DECRETA

### Articolo 1

1. Alla dottoressa [REDACTED], estranea alla pubblica amministrazione, è conferito l'incarico di consulente nell'ambito della segreteria del Comitato per la biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 giugno 2016, a decorrere dalla data del presente provvedimento e per la durata di dodici mesi.

a



# Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- 3 -

2. L'incarico sarà svolto coadiuvando i professori componenti del "Comitato per la biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita" attraverso le attività di ricerca necessarie alla predisposizione di pareri e documenti, anche in lingua inglese.

## Articolo 2

1. Alla dottoressa [redacted], per lo svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, è attribuito un compenso annuo lordo di euro 16.000,00 (sedicimila/00) pari ad un importo mensile di euro 1.333,33 (milletrecentotrentatré/33), oltre al contributo del 4% e dell'IVA di legge, da corrispondere in rate mensili posticipate, previa presentazione di apposita relazione.
2. La relativa spesa trova copertura nella disponibilità finanziaria iscritta nel pertinente capitolo del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2016, e nel corrispondente capitolo, per l'anno 2017.

## Articolo 3

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 concernente "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", la dottoressa [redacted] dovrà considerarsi decaduta dall'incarico di consulente in caso di violazione degli obblighi derivanti dal sopracitato decreto.

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 128 NOV. 2016

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
(professor Claudio De Vincenti)

CORTE DEI CONTI  
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.  
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI  
Reg. n. - Prev. n. 333

- 9 FEB 2017

IL MAGISTRATO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

REGISTRATO AL CONTO IMPEGNI N. 14274  
CAPITOLO 179 ANNO FIN. 2016

Roma, 13/12/16

IL REVISORE

D. De Medici

IL DIRIGENTE